

Libri

di Filippo La Porta

Le poesie necessarie di Guido Mazzoni

Credo che la poesia continui ad essere necessaria, anche quando come oggi è quasi sempre sostituita dal mito - svenevole - della poesia (basta definirsi poeti e lo si diventa!).

La pura superficie di Guido Mazzoni (**Donzelli**) è forse il libro di poesia più bello della stagione (per quanto si possa seguire la sterminata produzione in versi nel nostro Paese, dove risultano censiti un milione di poeti!). Il libro - versi e poemetti in prosa - avrebbe potuto intitolarsi "disagio primario". È il disagio che oggi prova un abitatore dell'Occidente che «non crede alla realtà» (divenuta favola), a sua volta eco di un disagio originario dell'individuo, da sempre smarrito nella vita associata e nelle sue ma-

schere coatte, minacciato in ogni spazio interiore (l'aggettivo "primario", come certi versi - «nessuna fede/mi accoglie veramente» - o come la consapevolezza della inautenticità del quotidiano - potrebbe evocare il raggelato lirismo di Gottfried Benn, qui corretto però dalla nostalgia di una dimensione "politica", collettiva del conflitto).

Perché necessità del linguaggio poetico?

Perché oggi alcune cose si possono dire soltanto in poesia (e con una possibilità straordinaria di sintesi): se infatti troviamo in un romanzo o in un saggio espressioni come «freddo vuoto» o «eri felice in primavera», ci appaiono retoriche. In poesia no.

Accanto al significato delle parole vi è infatti un senso ulteriore, il senso portato dal ritmo, dal suono della frase, dalla musica che innerva le parole (qui musica dissonante e al tempo stesso cordiale). Chi parla somiglia al Roquentin di Sartre: fatto di pezzi, nauseato da una vita priva di giustificazioni, che si sfarina in una ordinaria nullità. Ma come nella poesia di Stevens - omaggiato - anche qui c'è un prezioso "eppure". La salvezza tuttavia non viene dalla dialettica storica: sono le nuvole a ispirare la "immagine di un intero che mi sovrasta". E soltanto il dolore, o la debolezza dichiarata, può unire per un istante persone tra loro diffidenti.

Guido Mazzoni

La pura superficie



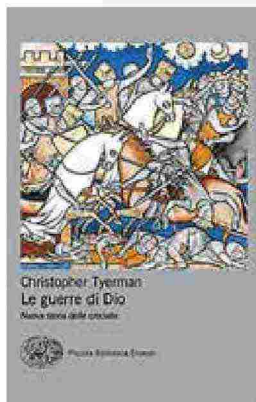
Donzelli Poesia

Lo scaffale

a cura di s.m.

Storia

La violenza del monoteismo cristiano e le guerre in nome di Dio



Medievista a Oxford, Christopher Tyerman ripercorre le distruzioni e le violenze perpetrate dai cristiani nelle crociate. *Le guerre di Dio* (Einaudi) è un libro coltissimo e insieme un manuale di alta divulgazione, agile e comprensibile da tutti. Ripercorre e documenta in modo inconfutabile l'immane violenza insita nel monoteismo cristiano.

Memoir

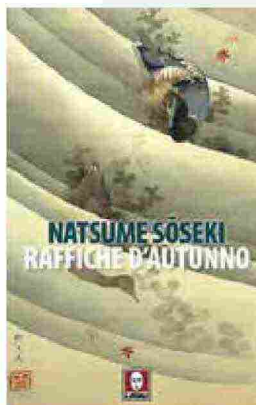
Il riscatto della dodicenne vietnamita che aiutò la resistenza



Le Ly Hayslip porta ancora le ferite di un'adolescenza da prigioniera, torturata per aver appoggiato la resistenza Vietcong. Ma è riuscita a fare letteratura universale della propria storia di partigiana e profuga, capace di trasmettere la voce di civili aggrediti e uccisi dai soldati Usa. È già un classico il suo *Quando cielo e terra cambiarono posto*, Beat.

Narrativa

La nascita culturale del Giappone moderno per le strade di Tokyo



L'alba del Giappone moderno quando, a 40 anni dal regime, il Paese usciva dall'isolamento. *Raffiche d'autunno* di Natsume Sōseki (1867-1916) edito da Lindau ricrea il clima intellettuale di quella vivace stagione culturale a Tokyo. Dall'autore di *Io sono un gatto*, un affascinante ritratto di un'epoca attraverso un dialogo fra intellettuali.